

COMUNE DI TREPUIZZI

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 27 MARZO 2015**

Il Presidente procede all'appello.

PRESIDENTE: In piedi per l'Inno.

I membri del Consiglio ascoltano l'Inno Nazionale

PRESIDENTE: Preliminarmente, prego Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: [...] al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità. Per facilitare questa eventuale accettazione di proposta, io allego una delibera che è stata adottata dal comune di Rieti nel Giugno 2013, ricordando che tale iniziativa è sponsorizzata e promossa a livello regionale dal Centro Regionale dei trapianti, presieduto dal Professore Schiena, con il progetto "La donazione degli organi" come tratto identitario, una scelta in comune"

Non mi dilungo perché questo Consiglio comunale ha un ampio tasso di esperti in sanità, per cui comprendiamo tutti l'importanza di questa delibazione, di questa iniziativa. Ricordo che un cadavere potrebbe salvare fino a sedici vite. Molto spesso, invece, quando i genitori o comunque i parenti si trovano in uno stato confusionale ed emozionale molto forte sono delle scelte difficili da prendere. Possiamo comprendere un po' tutti quanta vita viene sprecata e quante possibilità vanno perdute.

Io mi auguro che questa iniziativa venga accolta dal Consiglio comunale e dalla Giunta.

SINDACO: Posso chiedere un chiarimento in merito? Come funziona questo passaggio?

CONSIGLIERE LEONE: C'è la nuova normativa che viene riportata qui alla lettera, per cui se la Giunta adotta questo provvedimento, questa regolamentazione, direttamente in anagrafe quando il cittadino va a recarsi per il rinnovo della carta d'identità o per il rilascio, deve scrivere il suo consenso alla donazione degli organi, in automatico.

SINDACO: Donazione di organi e midollo?

CONSIGLIERE LEONE: Si parla di organi e tessuti.

PRESIDENTE: Consigliere Leone, è importante e nobile la tua proposta, e proprio perché è molto nobile e di competenza del Consiglio comunale e non della Giunta, questa va inserita nel regolamento dell'anagrafe, dopo che il Consiglio vota.

Io direi di renderla ancora più organica e ancora più forte studiandola prima in una conferenza dei capigruppo, non per questo la stiamo rimandando, la dobbiamo soltanto rendere ancora più forte, in modo che quando noi la licenzieremo nel prossimo Consiglio comunale la metteremo nel regolamento dell'anagrafe. Prego.

CONSIGLIERE LEONE: Che ci sia la volontà da parte sua di una ulteriore condivisione va bene, ma di fatto vi è soltanto un recepimento e un atto di indirizzo da parte della Giunta comunale, da trasmettere ai responsabili dell'anagrafe, di una normativa già presente nella legislazione italiana.

PRESIDENTE: Ma deve passare dal Consiglio comunale...

CONSIGLIERE LEONE: No, deve passare dalla Giunta...

PRESIDENTE: Allora perché l'hai presentata in Consiglio? Sennò la portavi dal Sindaco...

CONSIGLIERE LEONE: Presidente, no, io la porto in Consiglio perché il Consiglio possa in qualche modo eventualmente sollecitare il Sindaco ad adottare questa delibera, se lo ritenete opportuno, se poi non lo ritenete opportuno il discorso...

PRESIDENTE: L'ho detto prima, non solo è importante ma anche nobile. Sto soltanto cercando di capire la procedura.

CONSIGLIERE LEONE: Questa è la procedura.

PRESIDENTE: Vediamo cosa dice il Segretario. Scusa, Segretario, come vedi questa cosa?

SEGRETARIO: Siccome abbiamo un regolamento anagrafico e democratico un po' datato, che non recepisce ancora quella norma perché di fatto quella norma va recepita... non è che c'è bisogno di un regolamento, forse le due posizioni sono conciliabili nel senso che nelle more del passaggio dalla Giunta comunque il Consiglio verrà chiamato a riceverlo formalmente.

PRESIDENTE: E comunque alla luce delle posizioni che vedo sui visi di tutti noi l'abbiamo già recepita. In una conferenza dei capigruppo noi cercheremo di organizzare questa materia, quindi fare i relativi passaggi, poi se di competenza della Giunta o del Consiglio per noi va benissimo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PERLANGELI: Credo che, tutto sommato, la proposta fatta dal Consigliere Leone sia una buona proposta ed una buona idea [...]

[Audio incomprensibile a causa del malfunzionamento dei microfoni]

A nome del mio gruppo chiedo alla Giunta di accelerare i tempi perché venga adottata in Giunta questa proposta fatta dal Consigliere Leone; tra l'altro non è altro che il recepimento di qualcosa che esiste a livello nazionale. Legislazione nazionale che si è mossa

in questa direzione perché ci si rende conto che rispetto alla media europea abbiamo il minor numero di donatori di organi rispetto a tutti gli altri paesi.

PRESIDENTE: Va bene. Siamo d'accordo. Non ci sono altri interventi. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI TREPUIZZI

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 27 MARZO 2015**

PUNTO 1 O.d.G.

“Regolamento Comunale per esecuzione di manutenzione della sede stradale”

PRESIDENTE: Relaziona l'Assessore Chirizzi.

ASSESSORE CHIRIVÌ: (Legge relazione di delibera allegata agli atti del Consiglio comunale).

ARCHITETTO: Come ha già sottolineato l'Assessore, le motivazioni che hanno portato l'ufficio a preoccuparsi di questo sono abbastanza evidenti, dato lo stato delle sedi stradali del nostro Comune. Non è sicuramente una situazione solo sul Comune di Trepuzzi, è una situazione diffusa su tutto il territorio italiano, in particolare laddove esiste (inc.). Questo è un aspetto che è stato considerato anche nella scrittura degli articoli.

La motivazione di base è quella di regolamentare la manomissione della sede stradale, cercare di disciplinare al meglio i ripristini della stessa sede successivamente alla esecuzione dei lavori, stabilire delle garanzie per la pubblica amministrazione, in maniera tale che l'esecuzione di questi interventi non arrechino danni alla comunità. Bisogna cercare il modo migliore per disciplinare questo, tanto è come dicevo prima l'esecuzione di questi interventi nella maggior parte dei casi viene effettuata dagli enti gestori di dei servizi, in assoluta *privativa* per cui è quasi del tutto impedito al cittadino di ricorrere privatamente alla commissione di questi interventi. Si prevedono due strade, una strada era quella del deposito cauzionale a garanzia della corretta esecuzione; l'altra strada invece è quella che abbiamo percorso, quella invece dell'istituzione di questi diritti di istruttoria della pratica e di introduzione del tributo di sopralluogo, oltre ovviamente allo stabilire le sanzioni per il mancato rispetto di quanto è detto nel regolamento.

Perché non si è scelta la strada delle cauzioni? La strada delle cauzioni, del deposito cauzionale sicuramente avrebbe meglio garantito la amministrazione sulla corretta effettuazione, non si è scelta perché laddove è stata sperimentata si è dimostrata fallimentare, proprio perché non è il cittadino a potersi scegliere l'impresa che esegue i lavori.

A fronte, quindi, di una cauzione versata dal titolare delle richieste, del cittadino, lo stesso cittadino non aveva i mezzi per poter intervenire nel procedimento, non poteva intervenire nel fare in modo che venisse effettuato correttamente. Vi spiego con un esempio pratico: se io deposito 500 euro perché devo tagliare quattro metri di strada con l'allaccio alla rete idrica e poi non ho la possibilità di incaricare Benvenuto Bisconti perché mi effettui il taglio della strada, non ho possibilità poi di contestare direttamente all'impresa Benvenuti Bisconti il fatto che non mi ha effettuato il ripristino a regolare d'arte e quindi sono stato costretto a perderci i 500 euro versati con deposito cauzionale. Non essendoci questa condizione e questa situazione, abbiamo preferito scegliere la strada della istituzione dei diritti d'istruttoria pratica, che sono comunque ben poca cosa rispetto alle spese necessarie per ottenere un allaccio alle reti, ma che comunque garantiscono sicuramente all'amministrazione una buona riuscita dell'intervento o almeno

speriamo che così sia. Intanto già il solo introdurre una disciplina sulla materia mi sembra tanto per l'amministrazione comunale perché sicuramente può costituire un deterrente rispetto ad un'assenza completa di regolamentazione, così come oggi è.

Entrando nel merito del regolamento, questo disciplina sia l'iter provvedimentale amministrativo, sia l'aspetto tecnico dell'intervento. Al secondo articolo del regolamento vengono (inc.); badate bene qui, proprio per il motivo che dicevo prima, cioè per chi opera in regime di quasi privativa nei confronti dei gestori delle reti, i soggetti obbligati ampliati non possono che essere i concessionari dei pubblici servizi nei vari settori (rete elettrica, gas, telefonia, risorse idriche), sono coloro che presentano al Comune la domanda di manomissione della sede stradale, quindi sono questi i soggetti obbligati al soggetto di questo regolamento. Rimanendo all'aspetto amministrativo, verrà effettuato un sopralluogo prima e dopo l'esecuzione dell'intervento da parte dell'ufficio tecnico comunale coadiuvato anche e soprattutto dal personale del comando di Polizia Municipale, teso nella fase preventiva a stabilire eventuali criticità dovute alla presenza di altri doppi servizi che possano interferire con lo scavo in essere, alla quantificazione effettiva dell'intervento in termini numerici per la quantificazione dei diritti e in fase successiva alla verifica del corretto ripristino del manto stradale.

L'aspetto tecnico porta ad una novità, cercheremo di evitare che i ripristini vengano effettuati con sovrapposizione rispetto al manto stradale esistente ma vengano effettuati mantenendo lo stesso livello presente al momento che si effettua il taglio. Prevediamo che il taglio venga effettuato esclusivamente con sega circolare; effettuato il ripristino con i materiali che sono indicati nel regolamento, sono materiali che implicano interventi fatti a regola d'arte, che al completamento del ripristino la parte ripristinata e la parte adiacente esistente vengano sigillate con materiale termoplastico o bitume (inc.). In realtà la corretta esecuzione d'intervento dovrebbe prevedere che il ripristino venga effettuato in due tempi, con le stesse modalità e con lo stesso materiale, ma in tempi successivi atteso che è chiaro a tutti che per una serie di motivi, inutili da ribadire, con il passar del tempo anche il ripristino effettuato in maniera corretta presenta dei cedimenti, quindi sarebbe opportuno che a distanza di 90, 120 giorni venisse effettuato un nuovo ripristino, laddove veramente si presenta necessità.

Questo comporta comunque un problema per gli enti gestori di interventi pubblici perché l'affidamento a cottimo fiduciario prevede un tempo di esecuzione dell'intervento di gran lunga inferiore a quello necessario per effettuare il ripristino fatto come si deve nei tempi che ho appena detto; ma questo non è un problema nostro, è chiaro che laddove che il ripristino non dovesse essere effettuato così come dettagliato nel regolamento, saranno chiamati gli enti gestori, indipendentemente dai loro contratti, a rispondere di questa mancanza.

Il regolamento, non so se c'è da aggiungere altro, ma poi in base agli interventi che ci saranno potremmo meglio approfondirlo, prevede delle sanzioni "si applicherà a tutte le autorizzazioni rilasciate dopo la sua entrata in vigore anche se relative a richieste [...]". È prevista una norma che dà facoltà all'amministrazione, in casi eccezionali e previa (inc.) dell'ufficio tecnico comunale, di applicare tariffe diverse e inferiori, rispetto a quelle stabilite, quando tratta di opere che vengono registrate nell'interesse pubblico, per servizio pubblico, faccio un esempio: fra un po' si dovranno effettuare i tagli per la realizzazione delle reti di banda larga e in quel caso essendo interessata una lunghezza di diversi chilometri, 5 o 6 chilometri, è chiaro che l'amministrazione potrà stabilire di ampliare una tariffa leggermente inferiore rispetto a quella stabilita.

Venendo al dettaglio tecnico contenuto nelle tabelle, tabella A dove sono notificati i diritti d'istruttoria ai sensi dell'articolo 6 del regolamento, sono previste tariffe diverse a seconda del tipo di taglio, nel senso che mentre il taglio longitudinale, cioè il taglio nel senso di percorrenza della strada, viene fissato in una misura di euro 8, il taglio trasversale delle due strade è quello che maggiormente compromette, come noto, la sede stessa e viene fissato in una misura di euro 12 al metro quadrato. C'è un'ulteriore riduzione sul taglio longitudinale quando interessa una lunghezza superiore ai 10 metri quadri, in ogni caso vengono fissati dei limiti di versamento pari a 50 (inc.). Viene inoltre fissato un diritto per la posa di pali (inc.).

(Legge documento allegato agli atti del Consiglio comunale). Io mi fermo qui, riservandomi di rispondere ad eventuali vostre sollecitazioni.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: Io invito il Segretario a verbalizzare, considerati i problemi all'impianto e alla registrazione.

Innanzitutto saluto il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Trepuzzi, complimentandomi per tutto il lavoro che è stato fatto quest'anno e invitando sempre l'Amministrazione comunale a mettere mano a quelle iniziative tante volte annunciate e mai poi realizzate. In questo territorio Nord Salento ci sono stati, circa, un centinaio di arresti dove di fatto le residenze possono trarre in inganno, perché il fatto che la residenza sia in qualche comune limitrofo non significa che questa rete, queste associazioni criminali non siano state presenti o non abbiano avuto interessi anche nel nostro comune. Sono persone abbastanza note a chi vive la nostra comunità in maniera intensiva.

Sono stati anche alcuni nostri concittadini, residenti nel nostro Comune, ad aver avuto questi problemi. I complimenti perché, francamente, sono abbastanza disgustato anche da alcuni commenti che sono stati fatti su Facebook, sui social, relativamente a questi punti che sicuramente non possono essere, a mio giudizio, ricondotti a delle vere e proprie organizzazioni criminali, ma a mio giudizio possono essere soltanto opera di gente che non risponde a nessuna logica di questo tipo.

Vi è una polemica in atto anche con la Procura di Lecce circa il condizionamento sociale (parlo per me, ma parlo un po' anche per l'intera classe politica del Nord Salento), ma è sempre poco quello che si è fatto e si sta facendo in tal senso, è sempre poco conoscendo i tipo di reati e le attività criminali legate a questi soggetti.

Detto ciò, signor Presidente, non le rispondo mai a caldo perché non mi va, ad un anno dalla fine di questa consiliatura, fare eccessive polemiche, però io le preannuncio, l'ho fatto anche in altre occasioni, che da oggi in avanti io non voterò più nessuna mozione, neanche di sostegno al Papa, perché noi in questa aula consiliare abbiamo votato di tutto seduta stante, senza che sia stato battuto ciglio per nessuna ragione da parte sua, mentre puntualmente quando vi sono le proposte, anche nobili come dice lei, da parte di questi banchi probabilmente perché alcune proposte danno fastidio, perché vi è un *ius primae noctis*, probabilmente presunto, ed allora a quel punto vi è sempre un procrastinare rimandare ad una attività che non esiste, perché di fatto poi viene insabbiata e di fatto non da mai sfogo a nessun tipo di azione concreta. È inutile che lei continua sempre a ripetere che rimanda agli uffici, che rimanda alla conferenza... non fa niente Presidente, lei una volta uscito da questo Consiglio comunale alcuni argomenti sono tombati. Mi fermo

qui, perché non voglio fare ulteriori ed eccessive polemiche. Come disse il famoso *Zinna Zinna*: “*Pe ‘na purpetta, se pote spizzare puru lu matrimoniu*”.

Tornando al discorso del regolamento sui danni del manto stradale, il problema, a mio giudizio, non è quello di produrre ulteriori documenti, ulteriori atti, ulteriori carte, il problema è che in questo Comune il controllo non esiste. Io voterò contro questo tipo di regolamento perché non parlerò più il deretano a nessun dirigente, a nessun impiegato, perché vi sono dei compiti legati ai responsabili del procedimento, garantiti dalla legge 241, molto importanti, dove l’Amministrazione comunale ha dei compiti importantissimi di controllo e di indirizzo, e dove regna anarchia più totale. Siamo sempre alle solite, le monache di Santa Chiara, prima succede quello che succede, dopo cerchiamo di mettere i cancelli.

Il paese è una gruviera, le grandi ditte, i grandi costruttori, hanno fatto quello che hanno voluto, nessuno ha mosso un dito, nessuno ha contestato niente, quindi non c’è bisogno di nessun regolamento, perché sono delle cose macroscopiche sotto gli occhi di tutti. A questo punto, se vogliamo aumentare le carte a disposizione dei dirigenti facciamolo pure, ma a mio giudizio presenterò nei prossimi Consigli comunali delle richieste precise per sapere i procedimenti aperti, i responsabili, il tipo di chiusura nei termini previsti dalla legge, i controlli che vengono effettuati sull’inizio e sulla fine di questi procedimenti, la parte incentivante legata all’attività dei dirigenti, chi controlla cosa. Cerchiamo un attimo di rispettare un po’ la legge, che è molto chiara su questo.

Non voglio spaziare oltre, dico soltanto che sarebbe opportuno inserire nel regolamento il fatto di evitare dei tagli del manto stradale laddove siano rifatte le strade per un periodo di tre, quattro anni, cioè avvisare prima la cittadinanza per eventuali iniziative private. Una volta fatta la strada è successo che dopo un mese abbiamo visto quella strada rovinata. Sarebbe opportuno programmare il rifacimento del manto stradale avvisando preventivamente la cittadinanza e impedendo il taglio dello stesso per un periodo congruo di anni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Leone per l’intervento, che però merita una risposta, altrimenti sarei sgarbato se non la facessi. Premettendo che non sono né piccato né toccato da questo tuo, non lo chiamo eccesso d’ira, ma amore di precisazione, perché se lo chiamo eccesso d’ira diventa un po’ problematica la risposta.

CONSIGLIERE LEONE: “Rottura di palle” Presidente...

PRESIDENTE: No, per carità. O non mi sono spiegato o non hai colto il significato della mia risposta. Io posso ricordare a tutti che, da questo momento in poi, le mozioni se non arrivano sul tavolo nella stanza della presidenza cinque giorni prima del Consiglio comunale, nel Consiglio comunale non verranno discusse ad horas.

CONSIGLIERE LEONE: Né le nostre né le loro, nessuna.

PRESIDENTE: Sì, esatto, e su questo ormai penso di essere d’accordo...

CONSIGLIERE VALZANO: Presidente, non è una norma regolamentare, consentimi...

PRESIDENTE: A norma di regolamento...

CONSIGLIERE LEONE: Presidente, l'anomalia è che lei le altre le ha fatte votare, non che non esclude la mia... lei ha fatto presentare e votare delle mozioni per le cooperanti, per prigionieri, per l'ISIS, per tutti. Quando c'è una proposta da questa parte, rimanda sempre a qualcosa di là da venire.

PRESIDENTE: No, sei prevenuto.

CONSIGLIERE LEONE: Io, sono realista e sono scientifico.

PRESIDENTE: Poi, tra le altre, tu hai precisato che è di competenza della Giunta, tant'è che la tua mozione è fuori luogo oggi qui.

CONSIGLIERE LEONE: Presidente, io non dico niente perché non voglio offendere la sua intelligenza. Ci conosciamo, basta.

PRESIDENTE: Ma io non ti posso permettere di accusarmi...

CONSIGLIERE LEONE: Io non sto accusando nessuno, sto dicendo semplicemente che non voterò più mozioni ad horas se farò quello che mi è consentito fare.

PRESIDENTE: Tu fai un torto ai concetti delle mozioni, se tu vuoi fare un torto a me...

CONSIGLIERE LEONE: Presidente, chiudiamo!

PRESIDENTE: Va bene, prego.

CONSIGLIERE RAMPINO: Su tal proposito, Presidente, prendo spunto solo per il breve dibattito che si era aperto. Personalmente sono una persona che se presenta una mozione o un ordine del giorno la protocolla giorni antecedenti, dieci, venti, trenta giorni, lasciando l'autonomia, com'è giusto che sia, alla discrezionalità del Presidente e del capigruppo la possibilità di portare la mozione al dibattito consiliare.

Faccio notare, in questo momento, che questa procedura venne seguita per chiedere come Consiglio comunale un riconoscimento all'Arma dei Carabinieri per il lavoro svolto, ed a dire la verità c'è stato pure il bis fortunatamente, in tutto il nord Salento per il lavoro svolto negli ultimi mesi. Intendendo ciò come momento di riflessione sul più alto tema della legalità e del rispetto delle regole, penso già un tema condiviso e ripreso da tutti in Consiglio comunale. Ne ho approfittato per ricordarle ciò, perché ancora giace questa mozione, per dire che personalmente ho sempre seguito quest'iter, a questo punto forse, se posso, varrebbe la pena prendere un registro per annotare via via che arrivano le mozioni o gli ordini del giorno protocollati, altrimenti si perde memoria tra quegli ordini che arrivano in Consiglio all'ultimo momento, per quelli protocollati come succede al sottoscritto che lo fa normalmente alla fine non ci ritroviamo a dibattere, a volte, né per uno né per l'altro, per ragioni multiple.

PRESIDENTE: Su una cosa do ragione al Consigliere Leone, che nella mia stanza poi cadono nel dimenticatoio molte cose, ha ragione, perché se io lavoro dalla mattina alla

sera però ho il dovere anche di garantire qualcosa nel Comune, perché ho la presidenza, allora io voglio sapere qual è l'ufficio di presidenza, di quale Comune, non ha una persona all'interno dell'ufficio di presidenza che porti avanti queste cose. Siccome io lavoro voglio anche fare il Presidente per bene, però se devo fare un' "affittacamere" per poter dare le autorizzazioni per l'aula consiliare, allora cominciano tutte le pressioni del mondo, è chiaro? Quando mi si chiede un'aula consiliare, con un elenco di cinque giorni, prenotata, e non lo faccio, mi telefonano tutti, poi non mi chiedono perché non sto firmando, non sto mettendo a ruolo tutte le mozioni o tutto ciò che mi viene chiesto.

Io non ho una persona nell'ufficio di presidenza che mi possa aiutare e poi vedi tante persone, tante. Io vorrei cinque minuti di ogni caffè di ogni dipendente a mio servizio, per cinque minuti, evaderei tutto, Consigliere Leone. Hai ragione tu quando dici che nella mia stanza ci sono le carte così, tu sai bene quanta fatica facciamo per fare le conferenze dei capigruppo; non ho una persona, l'ho chieste a chi fa le delibere di Giunta, non me l'hanno mai data, però se devo fare le firme per "l'affittacamere" mi telefonano: "Mi raccomando dai l'aula consiliare", anche nell'ambulatorio, facendo passare il messo comunale prima dei pazienti e facendo consigli comunali ad horas. Chiariamo tutto!

CONSIGLIERE LEONE: Massima solidarietà.

PRESIDENTE: Bene, se ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Perrone.

CONSIGLIERE PERRONE: Due questioni preliminari, Presidente, che riguardano proprio i lavori del Consiglio. Io chiederei al Presidente, all'ufficio della presidenza, se posso inserita nei lavori di una commissione consiliare. A seguito delle dimissioni non appartengo a nessuna, chiedendo - tra l'altro - se fosse possibile fare parte della commissione urbanistica. Per quanto riguarda i lavori del Consiglio comunale ho saputo ieri negli uffici che non abbiamo più la figura del messo notificatore, quindi credo che sia questo transitorio impedimento, però di fatto bisogna mettere i consiglieri nelle condizioni di poter arrivare preparati al Consiglio comunale. Io sono stata avvertita ieri mattina per telefono, almeno il tempo per prendere visione dei documenti che poi si vanno a deliberare. Per quel che riguarda il regolamento, ho dato una lettura molto superficiale, però sicuramente va salutato con favore, visto il periodo che stiamo attraversando, c'è molta sensibilità da parte dell'opinione comune nei confronti del nostro manto stradale. Il fatto che mancasse il regolamento non so quanto sia importante per eseguire i lavori a regola d'arte, si dovrebbero fare ugualmente.

Sono d'accordo con il Consigliere Leone quando dice che forse sono mancati i controlli fino ad oggi. Se può essere un modo per cominciare a sanare la situazione delle strade, sia il benvenuto, però non possiamo noi chiedere ai cittadini di essere adempienti, se noi come amministrazione non lo siamo. Probabilmente ci sono delle strade particolari, delle zone particolari del paese, mi viene in mente la famosa Via Petrarca, Via Boccaccio, siamo continuamente sommersi dalle legittime lamentele dei cittadini, oltre al fatto, come diceva prima l'Assessore Chirizzi, che in questa maniera possiamo snellire il contenzioso, perché anche per una buca, se è una macchina importante bua una gomma, sono dei soldi che e magari si vanno sempre a richiedere all'Amministrazione.

A parte questo, magari, al Dirigente, Architetto, chiederei un piccolo chiarimento, la mia è stata una lettura superficiale, le sue competenze sono sicuramente eccezionalmente al di sopra delle mie. C'è l'Articolo 10 che parla delle responsabilità: "I soggetti ob-

bligati si obbligano ad eseguire i lavori sotto la propria esclusiva responsabilità, assumendosene tutti i conseguenti effetti nei confronti del Comune e dei terzi”. È proprio per questo che noi come comune dobbiamo assicurarci che ci sia una buona situazione delle strade, perché non vorrei che un domani i cittadini si accollassero più obblighi dovuti ad una situazione generale, che assolutamente non è solo del comune di Trepuzzi.

Continua: “Il soggetto obbligato e le imprese da esso incaricate all’esecuzione dei lavori dovranno stipulare apposite polizze assicurative per la copertura dei danni che possono derivare a terzi”, questo forse si ricollega al ragionamento che faceva prima circa il deposito cauzionale, però mi chiedevo “polizze assicurative” devono essere stipulate sia dal cittadino, che sarebbe il soggetto obbligato, che dall’impresa? Queste polizze devono essere stipulate ad hoc per ogni intervento? Non dovrebbe essere l’impresa che effettua questi lavori che probabilmente già fa di per sé una polizza assicurativa? Magari una correzione, che sicuramente è un refuso, però proprio per non incorrere nei problemi interpretativi degli articoli successivi, l’Articolo 2 parla: “A titolo esemplificativo sono soggetti al presente regolamento i seguenti interventi...” penso che i soggetti siano altri “sono oggetto di questo regolamento”.

ARCHITETTO: Forse “assoggettati” è più corretto, “sono soggetti” è un participio passato... non è un sostantivo.

(Seguono interventi effettuati fuori microfono).

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Perlangeri.

CONSIGLIERE PERLANGERI: Io esprimo voto favorevole a questo regolamento. (Audio incomprensibile) significa, praticamente, parlare in maniera chiara di come devono essere fatti i ripristini, di chi controlla e del procedimento. Io mi aspetto che approvando questo regolamento non ci siano più i lavori lasciati a metà o non a regola d’arte. Mi aspetto che con questo Regolamento un cittadino possa essere sicuro che questo lavoro è controllato. Scrivere, secondo me, significa mettere nero su bianco come ci si deve comportare e i procedimenti che devono essere eseguiti quando ci sono lavori su strade problematiche

CONSIGLIERE RENNA: Io esprimo voto favorevole al Regolamento. (Audio incomprensibile). Il mio intervento è anche mirato al discorso che ha fatto la consigliere Perrone sul fatto che ci troviamo in una situazione particolare essendo il nostro Comune sprovvisto del messo notificatore. Circa l’ottanta per cento delle notifiche che vengono eseguite dal nostro comune, sono notifiche che vengono fatte ai Consiglieri.

Chiedo, eventualmente, al Segretario se è necessario apportare una modifica al regolamento, non credo che vi sia alcuna necessità, ma le notifiche ai Consiglieri comunali, le comunicazioni di Giunta ai capigruppo relativamente alle deliberazioni che avvengono in Giunta, a tutti gli atti che devono essere notificati ai Consiglieri comunali, io chiedo che vengano notificati on-line, così il messo si limita esclusivamente a notificare le cose che deve per forza notificare. Credo che questo possa essere accettato. Non credo che vi sia la necessità di approvare un regolamento.

SEGRETARIO F.F. (DR. BISCONTI): Non c'è nessuna di modificare alcun regolamento. In secondo luogo basterebbe anche una direttiva ai vari responsabili da parte della segreteria generale in cui si dica che nel momento in cui predispongono le proposte di consiglio che vengono inserite nell'odg del consiglio, nello stesso momento il responsabile è tenuto a inviarlo a tutto il Consiglio. Predisponendo contestualmente anche il deposito di quei documenti presso l'ufficio specifico dove il consigliere può andare anche quando il Comune è chiuso.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, prego Consigliere.

CONSIGLIERE LEONE: Signor Presidente, innanzitutto mi scuso per il tono, però quando ci vuole, ci vuole. Chiaramente, non legato alla sua persona, ma legato... riprendo un attimo il discorso sul manto stradale, perché francamente da quello che ho capito, non essendo stato presente in commissione, si tratta di chiedere ad ogni privato una spesa di istruzione pratica, giusto?

ARCHITETTO: Intervenite poi intervengo io.

CONSIGLIERE LEONE: Siccome sono giù in errore da quanto ho capito...

ARCHITETTO: Se avete parlato...

CONSIGLIERE LEONE: Io non ho parlato Architetto...

ARCHITETTO: Quando il Presidente mi chiamerà a chiarire, chiarirò.

PRESIDENTE: Architetto, io la inviterei a fornire qualche chiarimento Anche durante gli interventi, casomai qualche passaggio... rispetto alla domanda che ha fatto...

ARCHITETTO: Io vorrei rispondere a tutti, però se lei ritiene che debba rispondere adesso rispondo.

CONSIGLIERE LEONE: Presidente, vado avanti, poi l'Architetto...

ARCHITETTO: No, perché sono stato accusato di non controllare, sono stato accusato che il territorio è uno scempio per colpa dell'ufficio, dei dirigenti, adesso si chiede anche il resoconto di tutto quello...

CONSIGLIERE LEONE: Lei si è sentito accusato Architetto?

ARCHITETTO: Certo.

CONSIGLIERE LEONE: Io ho detto semplicemente che c'è una...

ARCHITETTO: Quando lei terminerà, io risponderò, se il Presidente me lo chiede. Io non sono un Consigliere e non posso intervenire autonomamente. Io intervengo solo a richiesta del Presidente, non a richiesta dei consiglieri.

CONSIGLIERE LEONE: Architetto, noi questo lo sappiamo, se si parla di regolamenti e di regole le conosciamo molto bene, per quanto riguarda il Consiglio comunale e per tante altre cose. Non ci sono problemi, se c'è questo richiamo alle regole ed ai regolamenti...

ARCHITETTO: Io sto rispondendo...

CONSIGLIERE LEONE: Lo vogliamo in maniera estensiva. La mia precisazione è solo questa: abbiamo un ufficio tecnico che lamenta da tempo una disorganizzazione interna, ed una impossibilità a svolgere la mole di lavoro che si è accumulata nel corso degli anni, forse nel corso dei decenni. Vi sono molti procedimenti, e questo è dimostrabile, che sono bloccati, che sono fermi. Quando io ho parlato di controllo, la 241 dice che vi è un inizio di un procedimento ed una fine, dico bene Presidente? La mancata o la scarsa organizzazione degli uffici, e mi corregga il Segretario Dottore Bisconti, può essere una giustificazione per eventuali dimostrazioni di dolo o di colpe davanti alle autorità preposte, ma non può essere una giustificazione davanti ai diritti dei cittadini.

In questo caso se vi è una cattiva organizzazione nel controllo del territorio, è un qualcosa che i cittadini registrano, notano, segnalano e su cui il Consiglio comunale, in quanto tale, si dichiara impotente, perché cosa dovremmo fare noi? Di fronte alle impalcature che sono state ferme per anni, alle strade su cui si sono aperte delle voragini dopo poco tempo, di fronte ai marciapiedi che si sono immediatamente rotti, di fronte a tante imprese che mettono i camion per strada, non so se autorizzati, non autorizzati, se con ordinanze, non ordinanze e quant'altro. Cosa dovremmo dire noi? Dobbiamo forse girare per documentare questo tipo di situazioni? Chi vive il nostro paese o chi lo ha vissuto fino ad adesso, sicuramente lo può testimoniare; sicuramente potrà dire che non sono situazioni non conosciute. Poi uno dice: "Non è compito mio, non ho il personale adatto, non ho la struttura idonea per fare questo". Ci sono delle responsabilità nei confronti della comunità su cui la mancata organizzazione degli uffici comunali, di cui il Consiglio comunale da sempre sta discutendo e sta denunciando, non può essere una giustificazione di fronte all'opinione pubblica.

Io credo che di fronte, invece, a lavori fatti per conto del Comune, il controllo dovrebbe essere adeguato o, probabilmente, più adeguato. Abbiamo visto le condizioni delle strade dopo alcuni lavori pubblici. Sono sotto gli occhi di tutti, lo abbiamo visto nel territorio di Casalabate per esempio, Sindaco, dove abbiamo assolutamente rimarcato che dopo il passaggio dell'acquedotto la strada era in condizioni pessime. Io vi chiedo, e faccio degli esempi pratici, ma ne potrei fare tanti altri, se di fronte a quel tipo di lavori o di stato di riconsegna, c'è qualcuno che ha certificato la riconsegna alla strada dopo i lavori, se c'è un inizio ed una fine dei lavori, se c'è un'attività di questo tipo, quindi sto spiegando qual era il senso del mio intervento, ma non per accusare qualcuno, ma per andare oltre le carte, andare oltre ai regolamenti, andare oltre a quella che può essere un'attività teorico cartacea, perché di cartaceo ne è presente talmente tanto che francamente non è che abbiamo in questo Comune un problema di questo tipo. D'altronde le competenze presenti in Consiglio comunale possono impattare qualunque tipo di emergenza burocratica amministrativa.

Il problema è il funzionamento della macchina comunale e dei controlli. Quando io vi richiamo ai termini di legge, dico anche che la parte incentivante, dirigenti, dovrebbe

essere valutata dal nucleo di valutazione in base ai procedimenti chiusi e alla certificazione dei procedimenti aperti, quando esistono dei termini di legge per ogni procedimento. Questo, Presidente, il senso del mio intervento. Quando ci troviamo a discutere di procedimenti in piedi per anni, ed abbiamo avuti anche ricorsi al TAR in questo senso e non è detto che non ci siano anche rischi come responsabilità personale di ognuno di noi, e mi corregga Dottore Bisconti se sbaglio.

Quanto al discorso della PEC, io non faccio l'avvocato, mi piace stare spesso in giro, quindi non sono tenuto a collegarmi al mio computer personale, non sono tenuto a stamparmi documenti sul mio computer personale, una cosa ci mette a disposizione il Comune che sono gli atti, quindi non sta scritto da nessuna parte che io debba accettare una soluzione di quel tipo. Chi vuole la accetta, chi non vuole si fa recapitare gli atti sulla carta fino a prova contraria, perché io ho un gruppo di amici che mi sostiene, abbiamo un'associazione politica, spesso io porto il documento cartaceo in discussione, quindi se vogliamo anche togliere questa prerogativa ai Consiglieri comunali pensando di salvare le sorti del Comune di Trepuzzi, diciamo che non vedo motivo per non dare questa possibilità a tutti noi. Già ottenere un documento è abbastanza complicato in termini di tempi, perché non c'è mai nessuno che può fare una fotocopia, non c'è mai nessuno che ha predisposto gli atti nei posti giusti, non c'è mai nessuno che si mette a disposizione, se non tutti questi stagisti tirocinanti, che poi dobbiamo capire anche che possibilità hanno di accesso agli atti, che possibilità hanno di interfacciarsi con il pubblico, compresi i Consiglieri comunali. Se l'obbiettivo è lo stage, è quello di imparare e di apprendere, e non quello di risolvere problemi della cittadinanza e degli utenti, ed anche questo è certificato. Da questo punto di vista personalmente non sono d'accordo, a meno che il Comune non fornisca un i-pad, una stampante, un i-phone, a quel punto potrei anche essere d'accordo perché magari la consultazione potrebbe essere on-line. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Leone.

SEGRETARIO F.F.: Io non ho detto, rispondendo all'Assessore Renna, che quello è un canale esecutivo, io ho aggiunto "contestualmente il dirigente è tenuto a depositare agli atti dell'ente la delibera completa, nello stesso momento in cui il Presidente convoca il Consiglio comunale. Il Consigliere ha diritto, comunque, a vedere, estrarre copia, chiedere copia, fare quant'altro etc., perché magari non gli interessa una copia di tutti gli altri argomenti, quindi io avevo detto che per agevolare una informazione che si sta tenendo in Consiglio, è bene anche aggiungere il discorso, ma contestualmente quello che è l'oggetto del Consiglio è l'atto in sé completo di tutto, che va contestualmente depositato e messo a disposizione del Consigliere.

CONSIGLIERE LEONE: Il Comune dovrebbe certificare che come pianta organica non esiste il messo comunale, perché le carenze del personale non possono ricadere sulla procedura di notifica degli atti. Se c'è il messo comunale perché non notificare l'ordine del giorno o, comunque, gli atti che riguardano le mozioni. Hanno talmente tanto da fare i messi comunali da non poter notificare di...

PRESIDENTE: Non parliamo di questo per favore, perché questo Consiglio ha avuto un difetto di notifica grave. Fino a ieri, l'altro ieri, alcuni Consiglieri non avevano... lasciamo stare...

ASSESSORE RENNA: Le notifiche dal punto di vista formale avvengono tutte on line, siamo obbligati.

PRESIDENTE: Ma se un Consigliere viene eletto, non sa usare il computer, non ha la PEC, che fa? Si affitta una persona per seguire on-line?

CONSIGLIERE LEONE: Computer io non ne ho, che faccio?

PRESIDENTE: Lo metto a verbale?

ASSESSORE RENNA: Si dichiara ufficialmente che le notifiche al sottoscritto possono essere notificate on-line, quindi esime il messo notificare a recarsi presso la mia abitazione...

PRESIDENTE: Diciamo che ci sono due tipi di servizi, uno on-line o uno con il messo. Benissimo. Andiamo avanti. Chi ha la PEC...

ASSESSORE RENNA: È giusto quello che hai detto, che dovremmo essere dotati di ipad, salvo poi ad essere così pratici... su Facebook possiamo tranquillamente smanettare e fare quello che dici... io non ho detto quello che lei deve fare, ho detto che tutti noi siamo iscritti su Facebook...

CONSIGLIERE LEONE: È una possibilità, Avvocato, se lei vuole se lo fa recapitare sulla PEC, gli altri...

SEGRETARIO F.F.: Al di là delle possibilità, il Decreto Legge che sta in attuazione a conferma dell'eliminazione della carta, farà decadere tutto questo dibattito, mi dispiace per i Consiglieri, obbligando l'Amministrazione a recepire nei regolamenti solo ed esclusivamente notifiche e comunicazioni on-line; ripeto, ciò non vieta che il Consigliere recandosi al Comune chieda copia e stampa di quello che vuole, ma sappiate che l'indirizzo per l'Italia Digitale, che al Nord ormai è recepita, sarà quello anche di eliminare la carta.

PRESIDENTE: Io adesso do la parola all'Architetto Miglietta, perché dia quelle spiegazioni che ha potuto recepire dagli interventi che ci sono stati come precisazione. Prego, Architetto.

ARCHITETTO: Relativamente a quanto richiesto dal Consigliere Perrone, all'Articolo 2 forse è opportuno correggere con emendamento, modificare il termine "soggetti" in "assoggettati", così si capisce meglio che non si tratta sostantivo, ma comunque non si trattava di sostantivo, Proporrei a chi ha interesse di proporre questo emendamento, di emendare questo Articolo 2. Al terzo rigo "sono assoggettati" anziché "soggetti".

Condivido l'altra eventuale modifica all'Articolo 10, a parte la ripetizione "i soggetti obbligati si obbligano..." possiamo dire: "i soggetti individuati all'Articolo 2 si obbligano ad eseguire..." questo sarebbe un altro emendamento, quindi sostituire il termine "obbligati" con "i soggetti individuati all'Articolo 2 si obbligano".

Venendo ai soggetti obbligati, appunto, entrando nel merito e rispondendo anche al Consigliere Leone, i soggetti obbligati non sono i cittadini, i soggetti obbligati sono: i concessionari dei pubblici servizi nei vari settori, energia elettrica, gas, telefonia, risorse idriche e reti, ed i richiedenti e titolari di concessione per l'installazione...

PRESIDENTE: Cosa sta leggendo?

ARCHITETTO: Articolo 2, gli ultimi tre righe. Poco prima dice: "i soggetti obbligati all'osservanza del presente regolamento, sono tutti coloro che dispongono l'esecuzione delle opere o direttamente o a mezzo di appalto e/o concessione".

Per quanto riguarda la polizza, anche questa si riferisce al soggetto obbligato, quindi è chiaro che sono esclusi i cittadini, i cittadini non devono... perché l'articolo 10 dice poi, leggiamolo come se fosse già emendato: "I soggetti individuati all'Articolo 2 si obbligano ad eseguire i lavori sotto la propria esclusiva responsabilità assumendone tutti i conseguenti effetti nei confronti del Comune di Trepuzzi. Il soggetto obbligato e le imprese da esso incaricate - ad esempio acquedotto Pugliese S.p.a. e le imprese che incarica per l'esecuzione, imprese appaltatrici o subappaltatrici - nell'esecuzione dei lavori dovranno stipulare apposite polizze assicurative per la copertura dei danni che possano derivare a terzi". Queste polizze non sono richieste per ogni intervento, perché sono polizze di cui in genere la ditta già dispone, e questo è già fissato.

Per quanto attiene le osservazioni del Consigliere Leone, scusandomi per l'irruenza con la quale ho risposto prima con lo stesso Consigliere, volevo sottolineare alcuni aspetti. Non è vero che non ci sia il controllo, ed io non parlo soltanto della mia gestione dell'ufficio. Sia l'ufficio di Polizia Municipale, sia l'ufficio tecnico esercitano il controllo sul territorio; certo l'ufficio di Polizia Municipale ha maggiori mezzi per farlo, perché ricordo al Consigliere Leone che noi non disponiamo di un mezzo per i sopralluoghi e per andare a Bari, per andare alle verifiche stamattina della xylella su tutto il territorio, abbiamo utilizzato il nostro mezzo privato, senza chiedere nessun rimborso al Comune, per essere chiari completamente. Ieri siamo andati a Bari con la macchina dell'Assessore Chirzzi, l'altra volta siamo andati a Bari con la macchina mia, e di questo non ci siamo lamentati. Per questi motivi, per la mancanza di un mezzo e per la mancanza di disponibilità di personale spesso, non possiamo effettuare i sopralluoghi. Questo regolamento serve proprio per questo, perché non è corretto, ho inteso almeno io, autorizzare l'esecuzione di una manomissione della sede stradale in assenza di una disciplina. Noi autorizzavamo il taglio stradale in assenza di regolamentazione, cioè un ente presentava documentazione tecnica di tipo A, un altro ente presentava documentazione tecnica di tipo B, nel senso che alcuni presentavano la planimetria e la sezione dello scalo, altri presentavano semplicemente uno stralcio da Google Maps del luogo in scala diversa, a seconda dei casi e del momento, della zona dell'intervento, nessuna documentazione fotografica allegata né del prima né del dopo. In assenza di questa disciplina abbiamo inteso regolamentare la questione e stabilire soprattutto come si fanno i ripristini, perché ogni ditta, ogni ente, ha un suo disciplinare tecnico diverso l'uno dall'altro, per cui ci sono ditte che seguono il taglio con la sega circolare, ci sono ditte che non lo eseguono, ci sono ditte che eseguono il taglio di una larghezza diversa da quella necessaria o sufficiente, etc.

In questo deve essere l'Amministrazione, è l'organo competente, che è proprio il vostro, a dover dare l'input agli uffici per regolamentare la questione. Io mi sono permesso di

proporlo, proprio perché ritengo che sia importante che venga univocamente disciplinato, anche per correttezza, trasparenza, per parità di trattamento rispetto a questi soggetti, che sono esclusivamente i concessionari dei pubblici servizi, non sono i cittadini, e su questo dovremmo anche vigilare. Per questo motivo sono stati istituiti questi diritti di istruttoria ed i diritti di sopralluogo, perché invece di sovraccaricare o gli enti o il cittadino, riprodurre sempre più documentazioni nei confronti del Comune, ritenendo di agevolare anche il compito e di accelerare il procedimento, abbiamo inteso effettuare noi questo controllo a priori ed a posteriori, perché il controllo a priori facilita il controllo a posteriori perché documenta soprattutto lo stato dei luoghi prima che venga manomesso. Rispetto all'eventualità di impedire tagli stradali si sedi che sono state appena ripristinate o rifatte, è una facoltà dell'Amministrazione che può essere di volta in volta disciplinata, anche se penso che possa incorrere nei primi ostacoli di carattere giuridico, perché un cittadino che acquista una casa dove è stata appena realizzata una strada, non ha ricevuto la comunicazione tre mesi prima fatta dal Sindaco che invitava tutti colori che avessero l'interesse a fare un allaccio ad una rete fognante, per esempio, di farlo entro quella data. In quel caso penso che sarebbe difficile negare un pubblico servizio da parte dell'Amministrazione, però questa è una cosa che possiamo studiare e possiamo verificare come realizzarla, visto che fra poco andremo ad asfaltare la Via Boccaccio, e riprendo anche osservazione del Consigliere Perrone, forse sarà opportuno...

CONSIGLIERE PERRONE: Consigliera...

ARCHITETTO: ...della Consigliera Perrone, forse sarebbe opportuno fare un invito ai presidenti di quella strada, laddove non fossero già dotati di tutti gli allacci, ad effettuarli in questi tempi.

PRESIDENTE: Grazie. Se non ci sono interventi...

CONSIGLIERE LEONE: Per dichiarazione di voto posso?

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE LEONE: A me sembra che nell'intervento dell'Architetto, in buona sostanza, si siano riprese le mie argomentazioni, se non ho perso il senno della ragione. A prescindere dalla dicitura esatta dei progetti che comunque dovranno, sostanzialmente, pagare di più rispetto ad oggi, va da sé che quando parlavo di cittadini, chiaramente intendevo i cittadini interessati al taglio e alla fornitura di quel servizio. È normale che se una ditta sarà obbligata a versare dei soldi al Comune, o comunque a fare delle polizze aggiuntive, i costi di questo servizio verranno automaticamente ribaltati sui cittadini. La mia osservazione era quella di dire: il cittadino paga, e deve pagare di fronte a queste esigenze tecniche, politico/amministrative, ma sapendo che anche quando si fanno i lavori pubblici vengono effettuati a regola d'arte e con le stesse garanzie. Cosa significa lasciare una strada come quella principale di Casalabate in quel modo barbaro e dire: "La sistemiamo poi più in là", questo tecnicamente è consentito? Io non credo...

ARCHITETTO: Dopo gli allacci, devono fare gli allacci...

CONSIGLIERE LEONE: No, un attimo. Quando parlo di controlli significa che c'è una data di inizio di lavori e una data di fine lavori, ed in quella data bisogna comunque riconsegnare la strada come stava, o perlomeno in condizioni fruibili; significa che non ci sono accordi verbali con la ditta per dire: "mo facciamo piovere, poi quando le piogge compattano passiamo l'asfalto". Non esiste questo ragionamento, e queste sono osservazioni minime, perché potrei presentare un dossier... ma io volevo dire all'Architetto, che ringrazio per il fatto di aver puntualizzato, probabilmente è un passionale, un caratteriale come me, quindi magari sarà anche lui... la stima per lui non è di oggi, è antica, quindi noi stiamo dando tutto il tempo, conoscendo le sue capacità professionali, per fare tutto quello che c'è da fare. Quando si fanno alcune considerazioni, ricordiamo spesso le ere precedenti, come abbiamo studiato alla scuola, ci sono le varie ere, era Capodieci, era Tangolo... ce ne sono tante di ere, quindi molto spesso qui, essendo Consiglieri da nove anni ormai, i problemi si sono accumulati e speriamo che con la sua sapienza possa in qualche modo mettere a posto tutte queste procedure, che sono sotto gli occhi di tutti, perché poi quando mi si dice che dico delle cose non esatte anch'io perdo un po' il minimo. Sono delle cose che abbiamo tollerato, però volevo anche sottolineare ancora una volta che non c'è la giustificazione dell'assenza di mezzi o dell'assenza di mezzi o dell'assenza del personale, questa è una baggianata, per non dire altre cose, l'Amministrazione comunale può essere sanzionata perché vi sono queste situazioni. Si può andare incontro a gravi problemi, Dottore Bisconti correggimi se sto sbagliando. Qui si tratta che non c'è più gioco delle parti, i dirigenti parlano alla parte politica, la parte politica parla ai dirigenti e non si sa mai di chi è la colpa. Siamo tutti colpevoli. L'invito non è quello a fare polemiche o ad alterarci nella serenità del vostro lavoro, soprattutto, perché comprendo il carico di lavoro, è quello comunque di dare delle regole, ma non come degli atti che possano giustificare, ma delle situazioni veramente di cambio di rotta, di cambio di passo, che ci sia un atteggiamento valido per tutti.

Fare polemica con la Polizia Municipale è sostanzialmente vietato, però noi avevamo detto, Dottore Perlangeli, tante volte che bisognava fare un nucleo da affiancare alla Polizia Municipale, perché se noi abbiamo avuto processi in cui il Giudice con la testimonianza a favore dell'indagato, dell'ingegnere Capodieci, ha detto: i Vigili non sono competenti per fare alcune misurazioni ed alcuni controlli, e Capodieci ha dato ragione all'indagato, non ai Vigili. Se noi abbiamo vissuto queste situazioni e più volte Pino Perlangeli ha detto che bisognava affiancare un nucleo con dei tecnici nominati, uno o niente, e siamo a fine consiliaura e ancora non si fa giorno, ma questi controlli chi li dovrà fare? Dobbiamo parlare della situazione dell'ufficio tecnico? Parliamone. Lucia, un LSU che si lamenta, la Giovanna Bianco che sta sull'orlo di una crisi di nervi, l'architetto che, giustamente, sta immerso di carte fino ai capelli, di cosa stiamo parlando? Chi dovrebbe effettivamente...? Io capisco tante incombenze molto più serie e più pesanti, ma se noi stiamo parlando in questi termini non è certo per puntare il dito, anzi per cercare di aiutare a risolvere quanto prima questa situazione, caricando anche alla parte politica le responsabilità. Io penso e spero di essere stato chiaro su questo punto.

Sul discorso del manto stradale che si faceva a proposito del rifacimento, a questo punto cerchiamo di metterlo dentro il regolamento, se siamo d'accordo di fare la Via Boccaccio e poi dopo tre mesi non negare l'autorizzazione alle persone, cerchiamo di metterlo in regolamento e dire: "Signori, sappiate che se noi vi avvisiamo e poi si fa la strada, per un anno, due, due e mezzo, quello che è, non potete più chiedere l'autorizzazione" cosa aspettiamo a farlo? Se poi uno non risponde, perché dice che non ha ricevuto la racco-

mandata, poi che succede? L'autorizzazione si darà? Non si darà? Si può non dare in termini di legge o in assenza di un regolamento?

PRESIDENTE: Per dichiarazione di voto? Prego, Sindaco.

SINDACO: Io sarò brevissimo, anche perché mi pare che l'argomento sia stato affrontato in maniera esaustiva, ampia, abbiamo scavato ogni particolare del nostro regolamento, che tra l'altro era già passato al vaglio della commissione competente ed era stato leggermente emendato, quindi sul regolamento non voglio aggiungere altro, se non esprimere la mia soddisfazione sul fatto che ci stiamo dotando di uno strumento che sarà utile anche per rispondere a quelle domande che abbiamo dovuto affrontare, con strumenti dati alla mano, poter rispondere alle necessità che il territorio ci impone, nella modalità di ripristino e di utilizzo del territorio.

Io volevo rispondere al Consigliere Leone quando parlava della questione di Casalabate, i lavori a Casalabate non sono stati consegnati ancora, perché il completamento dei lavori a Casalabate, oltre ai collaudi che si stanno facendo in questi giorni, riguardano anche il ripristino del manto stradale, che dovrà essere fatto su tutte le strade, su tutti i 23 chilometri di rete idrica fra la zona di Trepuzzi e la zona di Squinzano, che sono stati effettuati, e verrà fatta con questa tonalità: le strade che sono al di sotto dei cinque metri, di larghezza, verranno asfaltate totalmente, le strade che sono al di sopra dei cinque metri, verranno asfaltate solo la metà della sede stradale interessata allo scavo...

CONSIGLIERE LEONE: Questo è scritto nel contratto con una tempistica certa?

SINDACO: Sicuramente prima dell'estate... allora dobbiamo cercare, Consigliere Leone, di fare in modo che il maggior numero delle persone effettuino gli allacci, proprio perché nel momento in cui poi saranno rifatte le strade non andiamo a incorrere nel problema del taglio successivo. È chiaro che oggi dobbiamo comunque pensare che qualcuno si allaccerà dopo che abbiamo fatto il manto stradale... non dipende da noi, se i cittadini oggi, tutti quelli intenzionati a fare l'allaccio, facessero domande di allaccio credo che pure dal punto di vista dei mezzi delle ditte che fanno gli allacci, non sarebbe sufficiente il tempo prima dell'estate per poterli fare tutti, parliamo di migliaia di allacci.

Gli allacci devono essere fatti nel numero più alto possibile in modo tale che quando ripristineremo le strade, prima dell'estate, queste rimangano integre, però non possiamo pensare che non sarà fatto nessun allaccio dopo che abbiamo fatto il manto stradale. Non è realistico pensarlo. La consegna dei lavori a Casalabate non è stata ancora effettuata, non è che le strade sono in quella condizione pur essendo stato consegnato il lavoro, non è così.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi procediamo alla votazione del Punto 1.

CONSIGLIERE PERRONE: Gli emendamenti Presidente?

PRESIDENTE: Un attimo, lo faremo in due momenti. Prima votiamo gli emendamenti e poi la delibera così come emendata, per cui per gli emendamenti che sono uno all'Articolo 2, viene emendato in questa maniera: non più "soggetti" ma "assoggettati al

segunte regolamento”, e poi all’Articolo 10, in cui c’è: “i soggetti obbligati” viene emendato con “i soggetti, individuati all’Articolo 2, si obbligano ad eseguire i lavori...” quindi, chi è favorevole agli emendamenti?

VOTAZIONE

Unanimità

PRESIDENTE: Adesso votiamo la delibera così come emendata. Chi è favorevole?

VOTAZIONE COME IN ATTI

PRESIDENTE: Votiamo per l’immediata esecutività della stessa.

VOTAZIONE COME IN ATTI.

PRESIDENTE: Adesso per opportunità il punto 3 diventa punto 2, ed il punto 2 diventa punto 3, perché siccome alle 18.00 è stata richiesta l’aula consiliare, siccome il punto 3 sicuramente lo emendiamo con... quindi il punto 3 diventa punto 2. pertanto, adesso discutiamo sul punto due.

COMUNE DI TREPZZI
CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 27 MARZO 2015

Punto 2 ex 3 O.d.G.

“Nomina consulta per la tutela sociale e promozione unanime”

PRESIDENTE: Prego.

VICESINDACO: Finalmente arriviamo alla conclusione di questo lungo percorso per la nomina dei componenti della consulta, che ha visto una serie di assemblee durante le quali sono state progettate le candidature dei soggetti, da parte delle varie associazioni, attraverso anche il reperimento di un curriculum. Ringrazio per il percorso l'aiuto dell'Assessore Nino Valzano e della Consigliera Del Prete, che, comunque, mi hanno aiutata nel coadiuvare le operazioni di scelta e di nomina dei servizi. Sono arrivate dieci candidature, era possibile votarne undici, quindi diciamo che sono state accolte tutte e dieci (Legge documento allegato agli atti del Consiglio comunale)

Vorrei aggiungere che durante la seduta del 29 Settembre, sono stati eletti, scelti tre nomi espressi direttamente dalle associazioni attraverso il sorteggio, che sono Anna Caputo (inc.), Conte Cinzia per la Proloco e Miglietta Laura per Tommaso Caretto. Chiedo di votare tutti e dieci i nomi.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi... Prego.

CONSIGLIERE LEONE: Ringrazio l'Assessore Carretto e chi ha collaborato con lei, però vorrei chiedere un chiarimento: noi abbiamo la consulta per i Servizi sociali, che è questa, poi abbiamo la consulta costituenda dei pensionati...

ASSESSORE CARRETTO: Che non abbiamo ancora.

CONSIGLIERE LEONE: Che non abbiamo ancora, che però si ricollega un po' ai Servizi sociali, giusto? Sì. Poi abbiamo il Centro Anziani che risponde sempre al settore dei Servizi sociali.

ASSESSORE CARRETTO: Sì, ma loro hanno un regolamento e si autogestiscono..

CONSIGLIERE LEONE: Si autogestiscono, quindi significa che la consulta nè di uno nè dell'altro avrà in carico l'analisi di quello che accade nel centro (inc.), giusto?

ASSESSORE CARRETTO: La consulta ai pensionati sì.

CONSIGLIERE LEONE: La consulta ai pensionati sì, per capire questo schema. Quindi, la consulta dei Servizi sociali è una, la consulta dei pensionati, autonomia a parte come centro anziani. Poi non c'è altro, giusto?

ASSESSORE CARRETTO: Dovremmo portare, in realtà, un regolamento comunale, secondo me, sul Centro Anziani, perchè hanno un regolamento interno però, in realtà, non è mai passata in Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE LEONE: Siccome, come gli assessori precedenti e anche la nuova...

ASSESSORE CARRETTO: In realtà è pronto...

CONSIGLIERE LEONE: ...Assessore ai Servizi Sociali, sa, c'è un'estrema conflittualità all'interno del Centro Anziani. C'è questa estrema conflittualità con lamentele periodiche, anche abbastanza animate. Io chiederei di mettere ordine quanto prima a questa situazione, francamente essere fermati continuamente per strada ed essere "il leone in mezzo ai fuochi", non è particolarmente piacevole, perchè poi si tratta di prendere posizioni su discorsi che magari... io, chiaramente, oltre ad esprimere la soddisfazione della posizione di tutte queste consulte che stanno, a mio giudizio, allargando la partecipazione del nostro comune, vorrei però invitare gli assessori e il Sindaco, e anche il Presidente del Consiglio, a non fare questa semplificazione di dire: "Sai noi abbiamo fatto la consulta, quindi stiamo apposto", qui il lavoro principale l'ha fatto la commissione, è vero che siamo tutti demotivati, è vero che il 70% di noi dice che andrà al mare, è vero che il 70% di noi dice che è uno schifo, è vero tutto quello che volete, però siccome manca ancora un anno e passa, se gentilmente prima di incontrare le consulte, ci chiariamo un attimo le idee in commissione. Non vorrei che ribaltiamo l'ordine degli addendi, è giusto avere il contributo delle consulte, però stiamo arrivando che anche su questioni molto molto serie, noi siamo chiamati a partecipare a riunioni pubbliche senza sapere di cosa stiamo parlando, senza avere una carta, Dottore Bisconti, poi c'è chi si prende il dvd, ma siccome io sto poco a casa preferisco la carta... quando sarà per legge, Avvocato, poi ne riparliamo. Per ora è ancora così, abbiamo diritto alla carta, per favore dateci sta carta, facciamo le commissioni.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Leone. Se non ci sono interventi io pongo ai voti il Punto 2, che già è stata in parte ripresa e riscritta. Chi è favorevole?

VOTAZIONE:
Unanimità.

PRESIDENTE: Per l'immediata esecutività?

VOTAZIONE:
Unanimità.

PRESIDENTE: Dovremmo passare al 3, che possiamo già cominciare a discutere perché merita approfondimenti.

CONSIGLIERE PERRONE: Presidente, non possiamo rimandarlo, io di questi documenti non ho proprio...

PRESIDENTE: Io mi rimetto alla vostra decisione. Un chiarimento da parte dell'Architetto Miglietta, Ufficio tecnico, ci dirà meglio. Prego.

ARCHITETTO MIGLIETTA: Voglio solo sottolineare che ho ricevuto, qualche giorno fa, una sollecitazione da parte dell'Ufficio Regionale, nella persona del Dottor Ramirez, che ha sollecitato anche il nostro Segretario Comunale che si portasse all'attenzione del Consiglio questa deliberazione, quindi se ritenete al limite riconvocatelo a breve il Consiglio in modo che io possa rispondere... sinceramente non so se c'è un'urgenza.

PRESIDENTE: Architetto, visto che non sappiamo se c'è un'urgenza...

ARCHITETTO MIGLIETTA: Io sto riferendo soltanto che ho ricevuto questo...

PRESIDENTE: Architetto, una volta verificata la stessa noi procederemo con estrema urgenza a fare il consiglio comunale, ma c'è di fatto la motiazione a sorpresa a rinvio, molto più seria e più profonda, che faccio mia, la Consigliera Perrone mi dice: "Vorrei informarmi meglio, per dare un contributo"... diamo poi il percorso compiuto prima che arrivi in Consiglio comunale. La commissione preceduta dal Consigliere Perlangeli deve trattare l'argomento e poi portarlo per essere pronto in Consiglio comunale. Per cui, questo punto, l'ufficio di Presidenza lo rinvia...

CONSIGLIERE LEONE: Presidente, ricollegandomi a questo discorso importantissimo che richiama il Consigliere Rampino, cioè la necessità di un passaggio in commissione, io vorrei fare, se possibile, una domanda molto veloce: che io sappia, signor Segretario, dottore Bisconti, nel momento in cui rinvio l'argomento, il Dirigente dovrebbe istruire il procedimento da sottoporre alla commissione, con relativo parere e relativa documentazione. Credo che sia obbligatorio per legge individuare, all'interno del Comune, un funzionale, che non è il Segretario Comunale, che abbia il potere sostitutivo.

Laddove vi è un Dirigente particolarmente negligente o appesantito o ritardatario, deve essere individuato per legge un funzionario che intervenga per risolvere e sanzionare questo problema. Chiedo se la Giunta ha individuato questo funzionario, se è presente all'interno della nostra struttura amministrativa, un funzionario preposto a darci queste garanzie... ogni volta non è che ci possiamo dire... come quello che morì, no Presidente, che aveva un sacco di debiti e morì e lo lasciarono con la mano sul cuore e un'altra da qualche altra parte, con tutto il cuore, però... questo non è che sia sempre possibile, Presidente.

PRESIDENTE: Adesso voglio fare un intervento e metterlo a verbale. Nel prossimo Consiglio comunale insieme con il punto ritirato dalla presidenza, ci sarà la discussione della mozione presentata dal Consigliere Leone, in modo che venga discussa in Consiglio comunale e poi consegnata alla Giunta. Io ritiro il punto 3 e lo faremo appena sarà stato congedato dalla commissione. Dichiaro chiuso il Consiglio comunale.